

Laurea Magistrale in Chimica Industriale

COMMENTO AGLI INDICATORI DELLA SCHEDA SUA (dati aggiornati al 10/10/2020)

- I. Sezione iscritti.** A partire dal 2016 le immatricolazioni sono salite sempre sopra le 30 unità (40 nel 2018, 38 nel 2019) (iC00a), come logica conseguenza dell'aumento di immatricolazioni verificatosi nella laurea (triennale) in Chimica Industriale di questo Ateneo a partire dal 2013. Tuttavia, si sono immatricolati anche studenti provenienti da altri Atenei (6 su 38 nel 2019) (iC04), probabilmente a seguito delle valutazioni positive ottenute dal Dipartimento di Scienze Chimiche cui il Corso di Studio afferisce. Il numero di iscritti regolari è cresciuto in maniera costante dal 2015 al 2019 e rimane superiore alla media nazionale (iC00e e iC00f).
- II. Gruppo A - Indicatori Didattica.** Negli ultimi anni l'indicatore di regolarità (iC01) e la percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02) sono inferiori alle medie di area geografica e nazionale. Il dato si può in parte spiegare con l'aumento di CFU conseguiti all'estero a partire dal 2015 (iC10). Infatti, pur essendo l'esperienza Erasmus altamente formativa, sovente essa comporta un allungamento della durata del percorso formativo. Tuttavia, la qualità della formazione rimane elevata, a giudicare dalla facilità con cui i laureati in Chimica Industriale trovano occupazione (XXII indagine AlmaLaurea sui laureati in Chimica Industriale; commento nelle Conclusioni).
- III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.** A seguito di azioni di sensibilizzazione da parte di docenti del corso di studio, il numero di CFU acquisiti all'estero (iC10) è cresciuto a partire dal 2015. Le esperienze Erasmus sono molto formative, anche se, come già ricordato, in genere comportano un allungamento della carriera degli studenti (iC02).
- IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.** L'acquisizione di CFU nel I anno di corso è più lenta rispetto alle medie di area geografica e nazionale (iC16). Tuttavia, si nota una notevole fidelizzazione (iC14 e iC23).
- V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.** I laureati magistrali in Chimica Industriale trovano generalmente occupazione con più facilità rispetto alle medie regionali e nazionali (iC26, iC26BIS e iC26TER). Il successo potrebbe dipendere dal trovarsi in un'area geografica particolarmente favorita (Nord-Est d'Italia), ma anche dalla qualità della formazione impartita ai laureati.
- Questionari di valutazione.** Nell'AA 2019-2020 sono state valutati tutti i 22 insegnamenti impartiti. Nessun insegnamento ha ottenuto valutazioni insufficienti. Inoltre, l'indicatore della soddisfazione complessiva degli studenti ha continuato a salire passando dal 7,4 (su 10) del 2015 al 7,9 del 2019, nonostante nel secondo semestre la didattica sia stata erogata telematicamente a motivo della pandemia "covid-19".

CONCLUSIONI

La laurea magistrale in Chimica Industriale è unica come classe di laurea nell'Ateneo di Padova. I crediti conseguiti all'estero non sono molto elevati rispetto a lauree simili (ad esempio la laurea in Chimica). Tuttavia, negli ultimi anni si è osservato un discreto incremento del numero di studenti che approfittano del programma Erasmus. Si continuerà pertanto ad incoraggiare i flussi Erasmus in uscita, individuando allo stesso tempo modalità per consentire a tali studenti di non allungare troppo i tempi di acquisizione della laurea (iC11).

La XXII indagine AlmaLaurea sui laureati in Chimica Industriale a Padova nel 2019 rivela che solo il 9% (2 su 23 intervistati) non ha un lavoro (o è impegnato in attività di formazione retribuita) ad un anno dalla laurea. A livello nazionale invece siamo sul 16% (31 su 190 intervistati). Tutti gli occupati utilizzano le competenze acquisite con la laurea magistrale, anche se in misura diversa, contro il 90% a livello nazionale. Pertanto, pur intravedendo margini di miglioramento, si ritiene che la preparazione offerta ai laureati magistrali sia in linea con le richieste del mercato del lavoro.

Documento predisposto dal GAV e approvato il 9 dicembre 2020 da GAV e Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica Industriale.